



**LEGAMBIENTE**

**Presidenza  
Legambiente Lombardia  
Notizie**

<http://lombardia.legambiente.it>

Luglio 2013

## **Consumo di suolo e riforme legislative: un territorio, due visioni**

La discussione su quale sia la norma 'giusta' per fermare il consumo di suolo tiene banco, e continuerà a farlo ancora a lungo ora che il Consiglio dei Ministri ha approvato il proprio disegno di legge. La proposta riprende il testo originario della cd. legge 'Catania' presentata dal Governo Monti, confermando alcuni miglioramenti introdotti nella discussione con le Regioni e cancellandone altri. Al cuore della proposta c'è l'indicazione di fissare per decreto una soglia massima di suolo agricolo "consumabile". Un'idea alquanto grossolana e pericolosa di stabilire una zona franca (già sperimentata con insuccesso, ad esempio dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Milano, dove la creatività dei pianificatori comunali si è cimentata nel truccare numeri e interpretazioni spensierate al fine di giustificare vistosi sforamenti delle soglie pur perentorie), una linea rossa oltre la quale non si può far nulla. Ma, entro la soglia concessa, si può fare tutto, anche in termini di nuova urbanizzazione, per di più fregiandosi dell'attributo di comune virtuoso, semplicemente perchè si è consumato un po' meno di quanto il decreto dello Stato Centrale avrebbe consentito di fare.

Al Parlamento lasciamo la responsabilità di migliorare quella norma, anche solo per ripristinare le modifiche concordate con le Regioni (che avevano ottenuto, in sede di Conferenza Unificata, che quella soglia non fosse un limite arbitrario ma un obiettivo da raggiungere attraverso programmi e riforme strutturali sviluppate dalle Regioni stesse, esattamente come avviene nella normativa tedesca). Al di là di cosa (e se) verrà approvato dal Parlamento, quel testo è figlio di una visione, cara ad una semplice e vecchia idea della pianificazione come mosaico di vincoli e destinazioni ammesse, che - se va bene per difendere beni culturali e ambientali, visuali sensibili e centri storici - non è lo strumento adatto per passare all'offensiva, mettendo in campo valori positivi sul suolo e sulla città. Un'idea che, variamente declinata, trova spazio in diverse delle proposte di legge scritte da parlamentari di maggioranza e di opposizione, e che verranno discusse congiuntamente a quella del Governo.

Fissare un limite invalicabile (per quanto?) in forma di linea sulla carta, stabilire che 'non si va oltre' è, paradossalmente, un grande favore alla rendita immobiliare, sempre attratta da linee, che siano strade, coste o confini di parco. Perchè qualcosa succede lungo quelle linee. Succede ad esempio che una urbanizzazione lì appostata diventa un appartamento di pregio con vista parco, o affaccio a lago. Si vende meglio, e spuntando prezzi più alti, connessi con la garanzia (istituzionale) che davanti alla finestra il cliente non vedrà sorgere un nuovo palazzo ad occultare quella vista tanto bramata. Ma poi, in definitiva, è solo una linea. E se è complicato spostare una linea di costa, il confine di un parco invece sarà pur modificabile, all'occorrenza, per le solite imprevedute e ineludibili necessità, o per funzioni che devono occupare proprio quello spazio fino a ieri intangibile (vedi la terza pista di Malpensa nel Parco del Ticino o il Cerba nel parco sud Milano, o le piste mondiali per lo sci nel Parco dello Stelvio). Figuriamoci poi se parliamo di confini tra zone urbanistiche: il film è già visto, in mille varianti, da quando Francesco Rosi lo ha impresso su pellicola, 50 anni fa, con 'Le mani sulla Città'.

Sui confini si apposta la rendita immobiliare. A descrivere la misura in cui i confini invalicabili si trasformino in nuovi orizzonti di consumo di suolo basti l'esempio del Parco Agricolo Sud Milano, una linea tracciata nelle fertili campagne del Milanese. Il parco ha funzionato nell'azione di conservazione al suo interno (anche se urbanizzazioni, opere non altrimenti localizzabili e simili si sono portate via, in dieci anni, 1042 ettari di terre fertili). Ma appena fuori dai suoi confini? I

ricercatori del CRCS ([www.consumosuolo.it](http://www.consumosuolo.it)) hanno provato a misurare le trasformazioni d'uso del suolo entro una fascia di 500 m all'esterno dei frastagliati confini del parco, ebbene: in dieci anni, sono scomparsi sotto il cemento 2042 ettari di SAU: in totale, nel parco agricolo e ai suoi stretti margini sono sparite aree agricole corrispondenti al 45% di quelle scomparse, nello stesso periodo, nell'intera provincia di Milano, capoluogo compreso. Ecco come funzionano i confini. E' ovviamente fin troppo facile prevedere che presto la provvista di suoli esterni al parco non potrà che esaurirsi. E infatti nel Parco Sud è già iniziata la stagione delle deroghe ai confini, ovvero dello spostamento della linea oltre il quale non si poteva andare.

Alla visione difensiva, così cara all'intelligenza urbanistica e all'ambientalismo 'sindacale' delle tante e giuste battaglie civili per istituire e difendere quei confini, fa da contraltare una modalità molto più aggressiva per fermare il consumo di suolo: una modalità che pretende di agire sulla leva economica - il differenziale di rendita - che determina l'espansione urbana, e che si regge su due pilastri per neutralizzarne la dinamica espansiva: la penalizzazione delle urbanizzazioni su terreni liberi, e l'incentivazione/semplificazione degli interventi di rigenerazione urbana. Si tratta di un fronte da aprire necessariamente se vogliamo che il suolo diventi bene comune nei fatti, e non solo nelle carte dei piani. Non stupisce che la proposta di legge (cd. 'Realacci') che ha introdotto questo principio sia entrata nell'occhio del ciclone della polemica. E' una proposta dirompente per chi da decenni si era accomodato sugli accrediti intellettuali garantiti dall'ambientalismo della conservazione, e che ha portato voci autorevoli a gridare allo scandalo per una proposta che contiene il principio in virtù del quale per urbanizzare bisognasse pagare: un mercimonio indecente, contrapposto alla situazione attuale in cui invece urbanizzare, consumare suolo, è gratis e fa tanto arricchire chi lo fa.

A noi, invece, l'approccio etico e il giusto sdegno non bastano. Viviamo il momento più favorevole di sempre per introdurre una riforma dei suoli, con la consapevolezza che ad essa deve associarsi anche una presa di responsabilità verso il troppo (e generalmente male) costruito dei decenni passati. In questo momento cambiare le regole, trascrivere nell'ordinamento del nostro Paese le misure indicate dalla strategia europea sui suoli (che prospetta un obiettivo 'consumo netto di suolo pari a zero', anche se da qui al 2050), significa cogliere un'occasione irripetibile, per impedire che dopo la crisi il capitale finanziario torni ad alimentare quella macchina distruttrice che è la speculazione immobiliare sui suoli liberi.

## L'APPUNTAMENTO

*Le proposte di legge sul contenimento del consumo di suolo a confronto:  
Conferenza Urbanistica Partecipata*

*organizzata dal Forum Milanese del movimento "Salviamo il Paesaggio, difendiamo i territori"*

*Venerdì 12 Luglio 2013 dalle ore 17.30 alle 20.30, Comune di Milano - Palazzo Marino, Sala Alessi*

*IL DIBATTITO VERRA' APERTO ALLE DOMANDE PERVENUTE SULLA PAGINA  
<https://www.facebook.com/SalviamoIlPaesaggioMilano>*

I temi legati al Consumo di Suolo devono assumere nella coscienza di tutti quella centralità che stimoli le forze politiche a legiferare non prescindendo mai dal collaborare con i cittadini.

Le iniziative legislative assunte da diversi parlamentari e dallo stesso governo Letta in materia di consumo di suolo ha reso improcrastinabile la necessità di aumentare il numero di cittadini informati che possano partecipare attivamente al dibattito adesso che è in corso e non a giochi avvenuti.

Introduce Ada Lucia De Cesaris – Vice sindaco, Assessore Urbanistica, Edilizia privata, Agricoltura del Comune di Milano

Moderata: Duccio Facchini - Giornalista di Altreconomia

Relatori:

Giuseppe Carpentieri - Gruppo Territorio e Insediamenti Umani, Movimento per la Decrescita Felice; Massimo De Rosa – VIII Commissione Ambiente, Territorio Camera dei Deputati Movimento 5 Stelle; Damiano Di Simine - Presidente Legambiente Lombardia; Domenico Finiguerra – Forum Nazionale Salviamo il Paesaggio; Carlo Monguzzi – Gruppo consiliare PD Consiglio Comunale Milano; Silvia Ronchi e Stefano Salata- Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo; Filiberto Zaratti -

## News dall'ufficio stampa di Legambiente Lombardia

09 Lug 2013

[Goletta dei Laghi di Legambiente presenta i risultati del monitoraggio sulla sponda veneta del Garda](#)

"Passano gli anni, ma otto son lunghi" cantava Celentano ormai nel secolo scorso. Otto anni dalla nascita della Goletta dei Laghi, la campagna nazionale d'informazione scientifica sullo stato di salute dei bacini lacustri, realizzata con il contributo del COOU (Consorzio Obbligatorio Oli Usati) e Novamont, iniziano ad essere un periodo...

09 Lug 2013

[Seveso: 37 anni dopo, la Pedemontana disseppellisce la diossina](#)

Quella del 10 luglio 1976 è una data scolpita nella memoria degli abitanti di cinque popolose cittadine Brianzole (Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Meda e Seveso: una conurbazione che conta quasi 150.000 abitanti, quanto la terza città della Lombardia) che, dalle 12.37 di quel giorno, furono investite dalla nube tossica prodotta dal...

08 Lug 2013

[Comuni Ricicloni 2013](#)

"L'eccellenza della Lombardia in materia di rifiuti è ormai un lontano ricordo, dopo essere stati scavalcati negli ultimi anni dal Veneto, Friuli e Trentino, da quest'anno anche le Marche ci superano nella classifica per la percentuale di comuni virtuosi". Questo il primo commento di Legambiente Lombardia in merito al dossier Comuni...

08 Lug 2013

[SUPERSTRADA 36 UN PASSATO DA NON RIPETERE - UN FUTURO DA TENERE SOTTO CONTROLLO occasione per organizzare una nuova mobilità dalla pianura alle Alpi...](#)

06 Lug 2013

[Goletta dei Laghi di Legambiente presenta i dati del monitoraggio sui laghi della provincia di Varese](#)

Campioni di reflui non depurati i torrenti Acquanegra, Bardello e Boesio sul Verbano e Brabbia sul Varese Legambiente: "la vera priorità del territorio non è continuare a costruire. Necessario invece il completamento delle infrastrutture fognarie" Cinque punti su otto inquinati sul lago Maggiore, uno su due sul lago di Varese. Imputati...

03 Lug 2013

[PUMS - diventi il Piano della Mobilità Nuova per la metropoli milanese](#)

FIAB CICLOBBY - GENITORI ANTISMOG - LEGAMBIENTE LOMBARDIA Priorità all'estensione di area C, Milano a 30 all'ora, regolamentazione della sosta e riordino della logistica merci "Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile parte con i giusti input, ma occorre definire obiettivi, priorità e scadenze. E quello metropolitano non deve essere..."

02 Lug 2013

[Presentati i risultati del monitoraggio della Goletta dei Laghi sul Lario](#)

Legambiente: "Pochi miglioramenti, il lago continua ad essere inquinato. Sono necessari investimenti sul sistema fognario e depurativo" Dodici punti critici sui sedici rilevati dai tecnici di Legambiente, di cui 3 inquinati e 9 fortemente inquinati. Imputati principali le foci dei fiumi ed i depuratori mal funzionanti o perfino...

28 Giu 2013

[Presentati i risultati del monitoraggio della Goletta dei Laghi di Legambiente sul lago d'Iseo](#)

Legambiente: "Gravissimo che molti Comuni della Val Camonica siano inadempienti. Dopo 35 anni, è ora di contrastare l'inquinamento dell'Oglio" Il Sebino non supera ancora l'esame della Goletta dei Laghi, la campagna di Legambiente, realizzata con il contributo di Coou e Novamont, che ogni anno monitora la qualità delle acque del...

26 Giu 2013

**CERBA: Più che congelato è ormai un decotto**

“Avremmo di gran lunga preferito una decisione definitiva sulla restituzione dei terreni di Macconago alla loro attuale destinazione agricola, affinché si potesse da subito lavorare ad una diversa e migliore localizzazione del CERBA. Così Legambiente commenta la notizia del congelamento del Programma Integrato di Intervento per la nascita del...

26 Giu 2013

**Il TAR respinge la sospensiva urgente richiesta dall'immobiliare sull'ordinanza del Sindaco di Abbiategrasso**

La lotta degli ambientalisti di Abbiategrasso contro la cementificazione di una vasta area alle porte della città, nei campi che fanno da sfondo alle mura monumentali dell'ex-convento dell'Annunciata, segna un punto a favore: il Tribunale Amministrativo Regionale ha infatti respinto la sospensiva urgente, richiesta dalla società immobiliare...

24 Giu 2013

**La Regione sospende l'IRESA, la tassa di scopo dedicata alle mitigazioni del rumore aeroportuale**

“La crisi incombe ma la Regione decide di privarsi di circa 3,7 milioni di euro che potrebbero essere usati ogni anno per il benessere dei cittadini che vivono nei pressi degli scali lombardi, e tutto per fare un favore alle società che gestiscono gli aeroporti”. E' questo il commento di Legambiente che oggi ha scritto ai consiglieri regionali...

19 Giu 2013

**CERBA Appello al Sindaco di Milano e ai Presidenti di Regione e Provincia**

FAI-Fondo Ambiente Italiano, LEGAMBIENTE, WWF

18 Giu 2013

**La Provincia di Milano blocca il “cemento vista autostrada” lungo la Milano-Torino**

La Giunta provinciale di Milano ha approvato la delibera che giudica “non compatibile” con il Piano Territoriale provinciale il Programma Integrato di Intervento sovracomunale adottato dai comuni di Mesero e Marcallo con Casone, una cementificazione di ben 350mila metri quadri di aree agricole dell'ovest milanese in prossimità dell'autostrada...

17 Giu 2013

**“Decreto del Fare” in soccorso della TEM**

“Ancora una volta la favoletta che ci hanno raccontato in questi anni per farci credere che le tante autostrade progettate durante “l'era formigoniana” sarebbero state realizzate solo con i soldi dei privati si è rivelata quella che è: una favola appunto, e a pagare saremo sempre noi cittadini”. Questo il commento di Legambiente alla notizia...

newsletter subscription

